



ISTITUTO SAN GIORGIO

Via Bernardino da Feltre 9 – Viale della Libertà 8c – 27100 Pavia (PV)
Tel 0382 21011 Fax 0382 32057 www.isg.pv.it info@isg.pv.it
Codice Meccanografico: PV1M008009

Scuola Secondaria di primo grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN GIORGIO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022/2025



Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro

Giovanni Paolo II

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto San Giorgio è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia (art.1 c.14 1 L. 107/2015).

Esso è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dall'Ente Gestore, Arcobaleno Coop. Soc. a r.l. ONLUS. Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto e adottato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

A febbraio 2022 (cfr Collegio docenti del 23/02/2022) è stato aggiornato nella presente versione - le Prospettive di Sviluppo definite nel documento di Rendicontazione Sociale del giugno 2019, a partire dal Rapporto di Autovalutazione

- l'integrazione del regolamento degli studenti con le Note organizzative relative alla gestione dell'emergenza Covid-19, aggiornate nel settembre 2021.

È stato inoltre aggiornato il Curricolo d'Istituto allegato al PTOF.

INDICE

L'Istituto San Giorgio

- | | |
|--|--------|
| 1. La proposta educativa dell'Istituto San Giorgio | pag. 2 |
| 2. Storia e soggetto giuridico | pag. 3 |

La Scuola secondaria di Primo grado San Giorgio

- | | |
|--|---------|
| 3. Scuola e territorio | pag. 5 |
| 4. Edificio scolastico e risorse strutturali | pag. 5 |
| 5. Risorse professionali | pag. 6 |
| 6. L'offerta formativa | pag. 7 |
| 7. Prospettive di sviluppo | pag. 9 |
| 8. Il quadro orario | pag. 10 |
| 9. Curricolo di istituto | pag. 12 |
| 10. Ampliamento curricolare | pag. 16 |
| 11. Attività integrative pomeridiane | pag. 17 |
| 12. Inclusione | pag. 17 |
| 13. Valutazione | pag. 18 |
| 14. Formazione delle classi | pag. 20 |
| 15. Rapporti scuola-famiglia | pag. 20 |
| 16. Formazione dei docenti | pag. 22 |
| 17. Rapporti con enti e istituzioni | pag. 22 |
| 18. Regolamento degli studenti | pag. 23 |

L'Istituto San Giorgio

1. La proposta educativa dell'Istituto San Giorgio

Degni di conoscere il mondo

La proposta educativa dell'Istituto San Giorgio nasce da una stima profonda per la persona del bambino e del ragazzo che sta crescendo, dalla certezza che in ciascuno di loro è custodito un bagaglio di attese, evidenze e desideri che lo apre al mondo e gli consente ogni giorno di diventare grande, di diventare più pienamente uomo.

L'educazione ha lo scopo di accogliere questa domanda, di motivare questa apertura verso la realtà, di sostenere questa energia della coscienza, affinché ciascuno possa usare completamente la sua ragione e vivere appieno la sua libertà.

Solo lo stupore conosce – Siamo come nani sulle spalle di giganti

La grande e unica risorsa dell'educazione è la ricchezza della realtà, in tutti i suoi aspetti e in tutti i suoi nessi, illuminata da un'ipotesi di significato che ne faccia scoprire la bellezza e l'ordine: nulla di ciò che ci circonda ci è estraneo, nulla è insignificante quando lo si guarda con la certezza di un'ultima positività, sostenuta dalla fede cristiana accolta e condivisa.

Compito della scuola è offrire alle nuove generazioni la ricchezza accumulata da un popolo nei secoli che ci hanno preceduto, una tradizione viva, comunicata come ipotesi di lavoro affinché ognuno possa entrare nel reale e sia aiutato nel suo personale cammino di scoperta e di verifica.

Imparare è un'esperienza, tutto il resto è solo informazione

Il metodo è quello dell'esperienza, nella quale ciascuno sia in gioco direttamente, perché l'educazione non avviene senza la collaborazione costante dello studente e senza implicare tutta la sua persona.

Il coinvolgimento nelle attività proposte e, quando i ragazzi crescono, l'incontro serio e appassionato con le diverse discipline scolastiche consentono a ciascuno di essere protagonista del proprio percorso, favorendo lo sviluppo del senso critico e del gusto personale e valorizzando le domande e gli interessi di ciascuno.

Compito del maestro è tener vivo questo dialogo, testimoniando all'interno del percorso didattico una posizione umana carica di ragioni, capace di sfidare e mettere al lavoro il ragazzo che ha davanti, introducendolo in un'avventura affascinante che lui stesso sta continuamente rinnovando.

Tutto incomincia con un incontro

Riconoscendo il primato educativo della famiglia, l'Istituto San Giorgio vuole essere una scuola libera, che accoglie e accompagna il desiderio dei genitori di offrire ai loro figli un'ipotesi di significato positiva e una strada per verificarla.

Il valore aggiunto è quindi una proposta unitaria, all'interno dei singoli livelli di scuola e nella continuità del percorso dall'asilo nido alla secondaria di primo grado, che coinvolge gestori, insegnanti, coordinatrici e tutti i dipendenti della scuola, nel dialogo continuo e costruttivo con i genitori: tutti condividono l'ipotesi educativa e ciò consente di evitare il rischio di proposte contraddittorie, che, anziché sviluppare il senso critico, generano facilmente nei ragazzi scetticismo e incapacità di impegnarsi seriamente.

Alla base di questa cultura e di questo clima non ci sono risposte precostituite da difendere, ma la condivisione dell'amore per il vero, il bello, il buono, che accomuna adulti e ragazzi e lancia ciascuno nel paragone con le sfide della vita, dentro una compagnia che fa lavorare il ragazzo e lo coinvolge creativamente affinché diventi capace di far da sé.

Storia e soggetto giuridico

La storia

L'Istituto San Giorgio è gestito dalla Cooperativa Arcobaleno, nata nel 1988 da un gruppo di genitori che, avendo sperimentato nella loro vita la fecondità della fede attraverso l'incontro con l'esperienza educativa di don Luigi Giussani, desideravano custodire anche per i loro bambini quella promessa di bellezza, di bene e di felicità con cui ciascuno è stato messo al mondo.

Dal 2001 la Cooperativa Arcobaleno ha preso in gestione l'Istituto San Giorgio, fondato nel 1889 dalle Suore di Maria Bambina, chiamate dall'allora Vescovo della Diocesi Mons. Agostino Riboldi, istituto che ha rappresentato per più di cento anni nella città di Pavia una testimonianza operosa e incisiva di apostolato nel campo educativo, attraverso l'accoglienza delle ragazze nella scuola e nel convitto.

Oggi l'istituto San Giorgio, che comprende l'Asilo Nido, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo grado, vuole essere una scuola all'altezza dei tempi, innovativa nei metodi e negli strumenti, ma soprattutto in grado di accogliere la sfida che l'emergenza educativa pone davanti alle generazioni adulte nei confronti dei più piccoli e dei più giovani. I genitori possono usufruire dei contributi previsti dalla legge 1/2000 della Regione Lombardia a sostegno della loro libera scelta, in attesa che la libertà d'educazione sia riconosciuta nel sistema scolastico italiano come diritto fondamentale garantito anche sul piano economico.

La scuola paritaria offre un servizio pubblico

Le scuole paritarie sono scuole la cui gestione è affidata a soggetti diversi da quelli statali, che si impegnano a contribuire alla realizzazione della finalità di istruzione ed educazione che la Costituzione assegna alla scuola. Si inseriscono nel sistema nazionale di istruzione e rilasciano titoli di studio aventi lo stesso valore legale di quelli rilasciati dalle scuole statali.

Nel rispetto della legge 62/2000 l'Istituto San Giorgio offre una progettazione educativa in armonia con i principi della Costituzione e un Piano dell'Offerta Formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti.

Dispone di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola, in regola con il Decreto Legislativo 626/94 a tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori

Il gestore garantisce la pubblicità dei bilanci e il funzionamento degli organi collegiali.

La scuola è aperta a famiglie di ogni cultura e religione, che all'atto dell'iscrizione sottoscrivono il progetto educativo esercitando il diritto-dovere di scegliere l'istituzione scolastica ritenuta più adeguata per il bene dei propri figli, in un'ottica di corresponsabilità tra scuola e famiglia, pur nella distinzione di ruoli e funzioni. L'inserimento degli alunni con disabilità o in condizioni di svantaggio avviene nel rispetto delle norme vigenti.

Il personale docente e dirigente è fornito dei titoli prescritti e assunto nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore.

Il soggetto gestore: la Cooperativa Arcobaleno

L'Istituto San Giorgio è gestito dalla Arcobaleno Coop. Soc. a r.l. ONLUS.

La forma scelta ed adottata per la gestione è quella di una cooperativa onlus che non ha fini di lucro ed è dotata di tutti gli organi previsti dalla normativa nazionale italiana e di tutte le caratteristiche previste per lo status di onlus, secondo quanto previsto dallo Statuto:

“La Cooperativa, che si ispira alla cultura cristiana, nel perseguimento dello scopo mutualistico, intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi sociali, socio assistenziali, sanitari ed educativi; ha come oggetto, nei limiti e con i requisiti previsti dalla legislazione vigente:

- l'organizzazione e la gestione di strutture scolastiche o educative in genere;
- l'organizzazione di manifestazioni culturali e scientifiche;

- l'organizzazione e la gestione di strutture per il tempo libero;
- l'organizzazione di interventi a favore di persone portatrici di handicap;
- l'organizzazione e la gestione di strutture ed interventi atti a prevenire e contrastare il disagio e la dispersione scolastica.”

Trattandosi di scuola paritaria, nella gestione sono coinvolti una pluralità di soggetti.

Dal punto di vista legale, amministrativo e gestionale la responsabilità ultima è del Consiglio di Amministrazione ed in particolare del Presidente nonché Legale Rappresentante.

Dal punto di vista organizzativo e didattico la responsabilità è dei coordinatori, ciascuno per il proprio livello di scuola.

Tutti i soggetti coinvolti all'interno della scuola hanno una responsabilità educativa personale nei confronti di chi la frequenta e delle famiglie che la scelgono, nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

L'organizzazione della scuola

Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da sette membri, si riunisce generalmente una volta al mese e delibera sulle materie previste dalla normativa societaria vigente.

Il Consiglio di Presidenza è composto da membri del Consiglio di Amministrazione delegati e dai Coordinatori dei diversi livelli di scuola e ha lo scopo di favorire l'unitarietà della gestione e la collaborazione tra i diversi livelli di scuola.

Il Comitato di Direzione riunisce i coordinatori didattici ed è presieduto dal Direttore Generale.

Il Consiglio di Istituto, i Collegi docenti e i Consigli di classe sono costituiti nel rispetto dello Statuto degli Organi Collegiali adottato dalla Cooperativa Arcobaleno.

La Scuola secondaria di Primo grado San Giorgio

2. Scuola e territorio

Ubicazione

L'Istituto S. Giorgio gode di una localizzazione topografica privilegiata per chi proviene dall'esterno:

- a) si trova sulla principale via pavese di comunicazione (SP 35 Milano - Genova)
- b) è facilmente raggiungibile dalla tangenziale Ovest di Pavia;
- c) si trova a breve distanza dalle stazioni ferroviaria e delle autolinee.

La scuola dispone di due ingressi: Viale Libertà 8 e Via Bernardino da Feltre 9.

Gli alunni provengono, oltre che dalla città, da località situate nella provincia di Pavia e nella provincia di Milano.

Sono attive linee di scuolabus in direzione Binasco, Motta Visconti, Corteolona, Vidigulfo e Landriano, Gropello Cairoli.

4. Edificio scolastico e risorse strutturali

L'edificio scolastico è dotato di due ingressi, Viale della Libertà 8 e Via Bernardino da Feltre 9. L'edificio ospita tutti i livelli scolastici: l'asilo nido "Il piccolo principe", la sezione primavera, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria dell'Istituto San Giorgio, il liceo scientifico Teresio Olivelli. Ogni livello di scuola dispone di spazi dedicati e di spazi comuni relativi agli accessi, alle strutture esterne, alle aule multifunzionali, alla Segreteria.

Alle aule si accede tramite scale o ascensore.

Sicurezza

In ottemperanza al Decreto Legislativo n. 626, è stato redatto il piano della sicurezza con la relativa valutazione dei rischi, depositato presso l'Ufficio del Direttore Generale.

Per quanto riguarda il servizio mensa, la ditta appaltatrice provvede regolarmente agli adempimenti previsti dalla legge HACCP n. 155.

Aule e corridoi

Le aule adibite al normale svolgimento delle attività didattiche sono sei. Ogni classe è dotata di proiettore, casse acustiche, lavagna e barra LIM. La scuola ha la possibilità di collegamento Internet in tutte le aule a disposizione degli insegnanti, per promuovere una didattica attiva che utilizzi gli strumenti multimediali per un apprendimento più proficuo ed efficace e per consentire la Didattica Digitale Integrata.

Per la ricreazione gli alunni possono usufruire di due ampi corridoi, di una sala giochi attrezzata e di spazi all'aperto (cortile, terrazza).

Aule speciali

Alcune attività vengono svolte in aule specificamente attrezzate e di dimensioni adeguate:

AULA DI INFORMATICA

L'aula di informatica è dotata di 25 computer che lavorano in ambiente windows. I computer, in rete tra loro, consentono la realizzazione della programmazione per lavori di gruppo e sono in numero sufficiente per lavori individuali. L'aula è dotata di stampante e grande schermo.

AULA DI ARTE

Un'aula appositamente destinata e attrezzata è destinata alle attività artistiche.

L'aula, particolarmente luminosa, è dotata di banchi di lavoro individuali, attrezzature necessarie allo svolgimento dei lavori, armadi e scaffalature.

AULA DI MUSICA

La scuola dispone di un'aula destinata alla musica con un pianoforte e una tastiera per l'accompagnamento musicale da parte dell'insegnante; sono presenti strumentini ritmici da far usare agli allievi e diversi leggit.

AULA DI FISICA

L'aula di fisica, a gradinata con oltre 60 posti, dispone di un bancone e di apparecchiature per esperimenti. È inoltre attrezzata per audiovisivi: schermo, proiettore, casse acustiche.

AULA DI SCIENZE/ LABORATORIO DI TECNOLOGIA

L'aula di scienze, dotata di modellini didattici per lo studio delle scienze naturali, della geologia e della chimica, dispone di tre microscopi, strumentazione per osservazione di fenomeni ottici e per l'osservazione della materia nei suoi aspetti fondamentali.

L'aula è sistemata in modo da rendere possibile un significativo numero di esperimenti al fine di favorire la capacità di osservare, raccogliere dati, interpretare fenomeni, stabilire relazioni spazio-temporali e causa-effetto, progettare e costruire oggetti singolarmente e in gruppo.

PALESTRA

La palestra, di grandi dimensioni e pavimentata in gomma, è dotata dell'attrezzatura necessaria per le diverse attività sportive, deposito per gli attrezzi, due spogliatoi con armadietti (ragazzi e ragazze), servizi igienici.

AULA PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Alle attività di sostegno è dedicato uno spazio polivalente dotato di tavoli di varia dimensione e connessione wireless.

SALONE TEATRO

La sala polivalente è dotata di n. 300 posti con sedie agganciabili, palcoscenico attrezzato per rappresentazioni, possibilità di utilizzo di impianto di amplificazione e videoproiettore, tavolo per conferenze, pianoforte.

REFETTORIO

La sala per la mensa scolastica dedicata alla scuola secondaria è vicina alle cucine attrezzate nelle quali vengono preparati i pasti.

SALA PROFESSORI

Ai docenti è riservata un'aula dotata di materiale librario di consultazione, computer e stampante.

5. Risorse professionali

Preside

Al Preside è affidata dal Consiglio di Amministrazione la responsabilità organizzativa e didattica della scuola. È suo compito presiedere il Collegio Docenti e i Consigli di Classe, coordinando il lavoro degli insegnanti, favorendo il rapporto con le famiglie e promuovendo la qualità e l'unitarietà dell'offerta scolastica.

Il Preside cura i rapporti con gli altri livelli scolastici presenti nell'Istituto, partecipando con i diversi Coordinatori Didattici al Comitato di Direzione presieduto dal Direttore Generale e al Consiglio di Presidenza con i membri delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Partecipa inoltre al Consiglio d'Istituto rappresentando il settore scolastico di competenza.

Docenti

I docenti sono chiamati a collaborare all'attività didattica della scuola, condividendo il progetto educativo che la caratterizza. Nel rispetto della *mission* della scuola spendono e approfondiscono la loro competenza professionale per favorire la crescita di ogni ragazzo e il lavoro delle classi loro affidate e contemporaneamente si prendono cura del clima che caratterizza tutta la vita scolastica, condividendo le linee organizzative e attuando le proposte elaborate dal Collegio Docenti.

Partecipano ai Consigli di Classe e ai Collegi Docenti sviluppando la collegialità, l'interdisciplinarietà e la riflessione critica sul proprio lavoro.

Un compito particolare spetta al docente Tutor di classe, il quale costituisce un punto di riferimento per genitori ed alunni, coordina l'attività dei consigli di Classe, organizza e conduce

le assemblee dei Genitori. Egli è affiancato nel suo compito da un docente Segretario, che si fa carico di redigere i Verbali del consiglio di Classe e di partecipare con il Tutor ai più importanti momenti di incontro con i genitori.

Accanto al lavoro del Collegio Docenti e a quello dei Consigli di Classe, si colloca l'attività dei dipartimenti disciplinari, come occasione di confronto tra docenti della medesima materia o di materie affini.

Tale lavoro permette di recepire le indicazioni ministeriali per le diverse discipline, coniugandole con l'esperienza didattica maturata dai docenti nel corso della loro carriera, facilita l'inserimento di nuovi docenti (anche nel caso di supplenze brevi) soprattutto quando si trovino ai primi passi del loro percorso professionale; in tali momenti si definiscono anche tempi e modalità di adeguati tutoraggi.

È nei dipartimenti poi che nascono proposte didattiche che permettono di realizzare percorsi pluridisciplinari tra diverse classi.

Taluni momenti si possono svolgere anche con la partecipazione di insegnanti di altri istituti, sempre per un reciproco arricchimento.

I dipartimenti inoltre riflettono sulle rilevazioni degli apprendimenti nazionali per le discipline di italiano, matematica e inglese, a cui partecipano le classi terze.

I dipartimenti disciplinari istituiti presso la Scuola secondaria di primo grado San Giorgio sono i seguenti: Discipline umanistiche (Italiano, Storia, Geografia, Arte e immagine, Musica, Religione) – Discipline linguistiche (Italiano, Inglese, Spagnolo) - Discipline scientifiche e tecnologiche (Matematica, Scienze, Tecnologia, Educazione Fisica). Il lavoro all'interno del dipartimento si può modulare in modo diverso a seconda delle necessità e degli intenti, coinvolgendo solamente i docenti della stessa disciplina o tutti quelli dell'area.

Altre figure professionali

Con i docenti titolari dei singoli insegnamenti collaborano altre figure professionali con compiti specifici:

il lettore madrelingua inglese che opera per un'ora settimanale in compresenza con l'insegnante al fine di creare contesti più autentici di apprendimento e incremento delle abilità orali;

gli assistenti che operano con i docenti di classe e con il docente di sostegno per gli alunni con disabilità.

6. L'offerta formativa

La delicata fase di crescita dei ragazzi della scuola media

La scuola si rivolge a ragazzi tra gli undici e i quattordici anni, un'età in cui si inizia ad operare il vaglio della propria tradizione, del proprio sapere, dei propri valori (età della crisi), in cui si inizia a diventare protagonisti delle scelte di vita e a prendere coscienza della propria responsabilità nel campo conoscitivo. Si tratta di un momento di paragone tra le esigenze fondamentali di verità, bellezza, giustizia e quanto proposto dall'educazione familiare o appreso durante gli studi elementari.

In generale, pur nella gradualità e nei diversi ritmi della maturazione di ciascuno, si registra la tendenza ad una maggiore autonomia nel pensiero e nel giudizio. Il ragazzo scopre in sé nuove capacità di ragionamento, desideri e problematiche differenti rispetto a quelli che aveva da bambino. Ricco di tali novità, desidera metterle tutte alla prova, ma l'esperienza lo spinge alla ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare, alla ricerca di nuovi maestri, di modelli da imitare che soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che in lui sorgono.

Il passaggio dall'infanzia all'età adulta è pertanto un momento importantissimo e delicato, durante il quale è indispensabile che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà e la libertà si fortifichi, affinché la persona in crescita non rifiuti acriticamente la tradizione ma la

comprenda più a fondo e sappia accettarne gli aspetti validi ovvero correggerne gli errori, diventando così un uomo capace di operare costruttivamente nel mondo.

Il compito dell'adulto

La provocazione derivante dalla realtà non rimane desta e difficilmente si struttura in ricerca sistematica se la persona in crescita non trova un'autorità nel cammino della conoscenza.

Rimane fondamentale il ruolo della famiglia, che costituisce il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita vengono comunicati ai ragazzi; è tuttavia necessario che con essa collabori la scuola, che contribuisce all'educazione tramite le sue peculiari caratteristiche, in particolare offrendo una maggiore sistematicità e un contesto di apprendimento comunitario.

L'insegnante è autorevole se propone un'ipotesi di significato unitario della realtà e offre un metodo per introdursi nella sua complessità, indicando i passi necessari da lui già compiuti nell'avventura della conoscenza. È fondamentale che l'adulto non sia colui che "fa per" il discente, ma colui che "fa con" il discente, forte di una tradizione culturale da lui verificata e quindi ragionevole da seguire.

Attenzione all'alunno e alla crescita della sua libertà

La scuola è il luogo di crescita della persona in un contesto comunitario. La vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è dialogo, scoperta delle connessioni tra una cosa e l'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale unità.

Da parte degli insegnanti, l'attenzione si rivolge sia alla classe, sia alla singola persona in crescita, valorizzando attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali, così che ogni alunno possa procedere nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le sue peculiari doti e i suoi interessi.

Il processo educativo avviene solo se coinvolge la libertà del discente, cioè la sua ragione e la sua affezione: ciò implica sul piano razionale il riconoscimento della verità, sul piano esistenziale l'assunzione responsabile delle proprie scelte.

Sostenere la libertà del discente richiede agli insegnanti la testimonianza di un'autentica apertura e la valorizzazione del positivo, sia in ciò che si incontra, sia nel processo di crescita dei ragazzi. Richiede, inoltre, la proposta di un lavoro disciplinato, di un contesto di regole precise ed essenziali, pertinenti allo scopo da raggiungere e sempre ragionevoli nelle motivazioni.

In sintesi la scuola si impegna ad offrire:

1. la presenza di adulti autorevoli che sappiano entrare in relazione con tutti e con ciascuno, proponendo una concezione unitaria del sapere;
2. un lavoro didattico sistematico che stimoli la domanda sulla realtà e aiuti a cogliere i nessi tra i vari oggetti della conoscenza, affinché il reale appaia nella sua interezza come un universo interessante e non come un insieme disorganico di particolari.

Attraverso il seguente metodo:

- **Insegnamento ricorsivo:** ritornare sui nodi del sapere, sugli essenziali attraverso le diverse metodologie in un percorso che rispetti la regola: Fare meno, fare meglio.
- **Struttura flessibile della didattica** perché i ragazzi non sono tutti uguali, per permettere a ciascuno di mettere in moto il suo desiderio di conoscenza e di intraprendenza.
- **Privilegio delle materie strutturanti:**
 - *Italiano:* la lingua è lo strumento che soltanto l'essere umano possiede per attestare il suo rapporto con la realtà e per strutturare e comunicare il pensiero; è realtà essa stessa, di dimensioni potenzialmente vastissime. La scuola prosegue e dilata la guida all'apprendimento della lingua materna nazionale nella triplice direzione del possesso sicuro delle regole del codice, della capacità di comunicare, della profondità del senso.

- Matematica: partendo dalla percezione e dall'esperienza sensibile porta, attraverso processi di astrazione, l'uso di un linguaggio specifico e di un tipo particolare di simboli, all'organizzazione razionale della spiegazione dei fenomeni, indagandone gli aspetti quantitativi e di relazione. Suo specifico contributo è la formazione di una struttura di pensiero razionale. Non va ridotta a pure procedure ma occorre valorizzarne l'importante contributo formativo e culturale.
- Inglese: sottolinea l'appartenenza alla cultura europea, che ha radici antiche e destini comuni al di là delle differenze di nazionalità. Deve essere conseguito il possesso della L2 in termini di competenza comunicativa, non intesa solo come mera competenza d'uso, ma come apertura dell'orizzonte mentale, che permette una maggiore consapevolezza critica della propria cultura madre, in relazione con un'altra.

Compito di queste discipline è **porsi alla testa delle aree disciplinari**. Devono potersi avvalere della collaborazione intelligente e consapevole delle discipline che usano linguaggi diversi, per costruire un **sapere unitario e sintetico**, che superi la visione frammentaria e nozionistica che costituisce il male maggiore dell'attuale scuola media.

7. Prospettive di sviluppo

Verranno articolati i passi di un percorso che favorirà in ogni alunno lo sviluppo delle competenze cognitive e delle competenze non cognitive, al fine di promuovere la crescita armoniosa di ogni bambino e ragazzo.

Verranno individuate piste di lavoro atte a favorire la continuità e l'organicità del percorso didattico e contemporaneamente la cura dell'ambiente di apprendimento, fatto di spazi, strutture, strumentazioni ma anche di rapporti e di scambi, sia interni alla scuola sia aperti al contesto sociale e culturale in cui la scuola si trova ad operare.

Ci si prefigge di approfondire l'articolazione del curricolo dell'Istituto San Giorgio, con particolare attenzione alle discipline di Italiano e Matematica, per evidenziare punti critici e impostare un lavoro comune di continuità. Si cercheranno modalità idonee per verificare questo tipo di intervento anche con insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di secondo grado, allo scopo di monitorare i passaggi di scuola e verificare che i risultati al termine della scuola primaria siano allineati con quelli finali del primo anno della scuola secondaria di primo grado e che chi ha seguito il consiglio orientativo abbia raggiunto il successo scolastico nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Per quanto riguarda gli esiti, verranno strutturate un maggior numero di prove di valutazione in Italiano e Matematica per classi parallele. La riflessione sui risultati porterà a interventi di rinforzo quando si renderanno necessari. Si punterà a mantenere l'allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali al dato regionale per le classi seconde e quinte della scuola primaria e per la classe terza della scuola secondaria, tenendo sotto controllo la differenza tra le classi.

Per quanto riguarda la lingua inglese, dall'anno scolastico 2020-21 si è avviato un percorso bilingue a partire dalla classe prima della scuola primaria, con un potenziamento dell'orario curricolare dedicato a tale insegnamento e il ricorso a modalità laboratoriali. Si svilupperanno le attività di potenziamento nello studio delle lingue straniere già in atto nella scuola, a partire dalla metodologia CLIL e dalle certificazioni internazionali, sia per la lingua inglese, sia per la seconda lingua comunitaria.

8. Il quadro orario

In relazione ai vincoli organizzativi ministeriali, la scuola secondaria san Giorgio struttura in questo modo:

Orario del curriculum

Ogni giorno (**dal lunedì al venerdì**) si avranno 6 spazi da 55 minuti (**dalle ore 7.55 alle ore 13.30**) per un totale di 335 minuti. Il calendario scolastico approvato dal Consiglio d'Istituto, per coprire il monte ore previsto dal riordino del primo ciclo (**990 ore annue**) può prevedere l'anticipo dell'inizio delle lezioni a settembre e rientri il sabato mattina o il pomeriggio che saranno calendarizzati a seconda delle esigenze didattiche di ogni classe. Il calendario scolastico viene comunicato alle famiglie entro il 30 giugno dell'A.S. precedente.

Utilizzando il margine consentito dall'autonomia (DPR 8 marzo 1999, n. 275 e D.P.R. 20 marzo 2009, n 89), per le classi I e II l'orario è stato definito in modo da potenziare la quota assegnata all'Italiano e alla Matematica, coerentemente con i principi educativi esposti nel par. 6 del POF.

Orario settimanale

Classi I e II

materia	n.° di unità di lezione per settimana	Durata dell'unità di lezione	N° di settimane	Totale annuo
Italiano	7	55 minuti	36	231
Storia	2	55 minuti	36	66
Geografia	2 1	55 minuti	24 12	55
Inglese	3	55 minuti	36	99
Spagnolo	2	55 minuti	36	66
Matematica	4 5	55 minuti	24 12	143
Scienze	2	55 minuti	36	66
Tecnologia	2 1	55 minuti	24 12	55
Arte e immagine	2 1	55 minuti	24 12	55
Musica	2 1	55 minuti	24 12	55
Educazione fisica	2	55 minuti	36	66
Religione	1	55 minuti	36	33
Totale	30			990

Viene potenziato in questo modo l'orario dedicato all'Italiano (+ 16,7 %) e alla Matematica (+ 9%).

Viene ridotto l'orario dedicato a Geografia, Arte e Immagine, Tecnologia e Musica (-16,7%)

Tali variazioni sono comprese nei margini di autonomia di ogni istituzione scolastica.

Classe III

materia	n.° di unità di lezione per settimana	Durata dell'unità di lezione	N° di settimane	Totale annuo
Italiano	6	55 minuti	36	198
Storia	2	55 minuti	36	66
Geografia	2	55 minuti	36	66
Inglese	3	55 minuti	36	99
Spagnolo	2	55 minuti	36	66
Matematica	4	55 minuti	36	132
Scienze	2	55 minuti	36	66
Tecnologia	2	55 minuti	36	66
Arte e immagine	2	55 minuti	36	66
Musica	2	55 minuti	36	66
Educazione fisica	2	55 minuti	36	66
Religione	1	55 minuti	36	33
Totale	30			990

L'orario segue le indicazioni ministeriali, senza alcuna variazione.

9. Curricolo di istituto

Ogni anno si punterà a far acquisire agli alunni le seguenti competenze trasversali:

CLASSE PRIMA

Ascolto delle indicazioni degli insegnanti e collaborazione

Attenzione e ascolto

- Seguire i tempi e i ritmi della lezione
- Ascoltare con disponibilità gli interventi degli insegnanti e dei compagni
- Essere disponibili ad interagire in un lavoro di gruppo
- Intervenire in modo ordinato e pertinente
- Scrivere sotto dettatura e prendere appunti con la guida dell'insegnante

Metodo di studio organizzato e consapevole

Metodo di studio efficace

- Curare l'impostazione dei quaderni e organizzare il proprio materiale, cartaceo e digitale
- Comprendere le modalità e lo scopo di un esercizio, prestando attenzione alla consegna
- Utilizzare correttamente il libro di testo riconoscendone l'organizzazione (lettura di consultazione, orientativa ed estesa)
- Utilizzare correttamente piattaforme e strumenti multimediali
- Organizzare le informazioni, compilando tabelle e schemi
- Ripassare regolarmente
- Scoprire, enunciare, usare le regole e le proprietà
- Avere consapevolezza dei passi fatti e dei risultati raggiunti

Capacità di osservare e di interrogarsi sulla realtà

Osservazione

- Prestare attenzione al lavoro dei compagni per imparare da loro
- Confrontarsi con l'oggetto di studio rimanendo fedeli al dato
- Osservare per ricordare, ricordare per vedere
- Osservarsi al lavoro per conoscersi meglio

Comprensione orale e scritta

- Comprendere scopo e argomento della comunicazione
- Confrontarsi con il messaggio dell'opera in base alla propria esperienza
- Richiamare le conoscenze pregresse e disporsi alla novità
- Comprendere il linguaggio specifico delle discipline
- Chiedere spiegazione di parole o parti non capite
- Individuare le sequenze del testo, costruire un sommario e riferire con ordine quanto compreso
- Utilizzare le conoscenze acquisite

Espressione chiara, anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali

Espressione verbale

- Leggere ad alta voce con espressività
- Scrivere con grafia leggibile e con ordine
- Utilizzare la videoscrittura
- Esprimersi in modo appropriato e corretto anche con l'utilizzo dei nuovi media
- Organizzare in modo pertinente e logico la comunicazione sviluppando il pensiero personale

Espressione non verbale

- Usare in modo consapevole gli spazi e i tempi
- Utilizzare correttamente i linguaggi gestuale, musicale, grafico e multimediale

Sviluppo di una coscienza civica critica e responsabile

Educazione civica

- Conoscere le norme e le leggi che regolano i diversi ambiti di convivenza, riflettere sul loro valore e sul loro significato per promuovere il rispetto reciproco e la solidarietà
- Ampliare la conoscenza dell'ambiente naturale e sociale in cui si vive, individuarne le problematiche più rilevanti, promuoverne la valorizzazione e la tutela

- Utilizzare consapevolmente mezzi di comunicazione virtuali, maturando una maggiore competenza nell'uso e una consapevolezza dei limiti e dei rischi connessi all'ambiente digitale

CLASSE SECONDA

Responsabilità nel lavoro personale e costruzione di rapporti positivi all'interno della classe

Attenzione e ascolto

- Seguire i tempi e i ritmi della lezione
- Partecipare in modo sempre più responsabile e costruttivo al lavoro di classe
- Collaborare nel gruppo per uno scopo comune
- Prendere appunti

Metodo di studio organizzato e consapevole

Metodo di studio efficace

- Aver cura del materiale scolastico, cartaceo e digitale, e degli strumenti di lavoro
- Comprendere le modalità e lo scopo di un esercizio
- Rielaborare il testo di studio costruendo mappe concettuali, schemi e tabelle
- Ripassare regolarmente
- Scoprire, enunciare, usare le regole e le proprietà
- Avere consapevolezza dei passi fatti e dei traguardi raggiunti

Capacità di descrivere ed elaborare l'esperienza

Osservazione

- Prestare attenzione al lavoro dei compagni per imparare da loro
- Confrontarsi con l'oggetto di studio rimanendo fedeli al dato
- Osservare, confrontare, collegare
- Osservarsi al lavoro per conoscere meglio i propri desideri, attitudini, interessi

Comprensione orale e scritta

- Comprendere scopo e argomento della comunicazione
- Confrontarsi con il messaggio dell'opera in base alla propria esperienza
- Inserire le nuove conoscenze in un quadro organico
- Comprendere il linguaggio specifico delle discipline
- Chiedere spiegazione di parole o parti non capite
- Saper riassumere il contenuto della comunicazione e riferire con organicità quanto compreso
- Utilizzare le conoscenze acquisite

Promuovere la capacità di comunicare in modo adeguato allo scopo e alla situazione

Espressione verbale

- Leggere ad alta voce con espressività
- Scrivere con grafia leggibile e con ordine
- Utilizzare la videoscrittura
- Esprimersi in modo lessicalmente appropriato, corretto e personale anche con l'utilizzo dei nuovi media
- Organizzare in modo pertinente, logico e convincente la comunicazione sviluppando il pensiero personale
- Narrare le esperienze e ripercorrere le attività svolte dandone ragione

Espressione non verbale

- Usare in modo consapevole gli spazi e i tempi
- Utilizzare correttamente e con maggiore autonomia i linguaggi gestuale, musicale e grafico e multimediale
- Riconoscere attraverso un lavoro sistematico e personale le proprie attitudini e capacità espressive

•

Sviluppo di una coscienza civica critica e responsabile

Educazione civica

- Conoscere le norme e le leggi che regolano i diversi ambiti di convivenza, riflettere sul loro valore e sul loro significato per promuovere il rispetto reciproco e la solidarietà

- Ampliare la conoscenza dell'ambiente naturale e sociale in cui si vive, individuarne le problematiche più rilevanti, promuoverne la valorizzazione e la tutela
Utilizzare consapevolmente mezzi di comunicazione virtuali, maturando una maggiore competenza nell'uso e una consapevolezza dei limiti e dei rischi connessi all'ambiente digitale

CLASSE TERZA

Capacità di assumersi la propria responsabilità personale per diventare protagonista attivo dell'apprendimento, capace di giudicare la realtà

- **Ascolto e partecipazione**
- partecipare in modo attivo e responsabile al lavoro di classe
- collaborare al lavoro di gruppo con apporti personali costruttivi
- arricchire la riflessione comune con giudizi personali motivati e pertinenti
- prendere appunti in modo mirato, selezionando le informazioni

Metodo di studio sempre più pertinente ed incisivo in ogni disciplina

Metodo di studio efficace

- curare il materiale scolastico ed utilizzare in modo ordinato e personale gli strumenti di lavoro (libri di testo, appunti, quaderni, materiale digitale)
- lavorare con costanza e sistematicità in tutte le materie, anche in vista della necessaria sintesi dell'esame finale
- riflettere sul proprio lavoro e dare ragione del percorso seguito
- comprendere la specificità di ogni disciplina relativamente al metodo e agli strumenti di indagine della realtà
- comprendere che l'errore proprio e altrui non è ostacolo ma passo di un cammino

Capacità di riflessione, analisi, sintesi e classificazione

Osservazione

- raccogliere e selezionare dati relativi ad un'ipotesi o a un problema
- analizzare, confrontare, collegare i dati
- tenere sotto controllo le fasi di un lavoro per verificarne la consequenzialità

Comprensione orale e scritta

- comprendere scopo e argomento della comunicazione
- collegare le conoscenze in una sintesi organica
- ricavare impliciti e presupposizioni
- utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare nuovi problemi e contenuti

Capacità di descrivere e argomentare, selezionando e valutando i diversi contenuti in chiave critica

Espressione verbale

- curare l'espressività nella lettura e nell'esposizione
- scrivere con grafia leggibile e curare l'impostazione grafica del testo
- utilizzare la videoscrittura
- utilizzare in modo appropriato il lessico specifico delle diverse discipline
- organizzare in modo pertinente, logico e convincente la comunicazione anche con l'utilizzo dei nuovi media
- formulare con organicità e comunicare con chiarezza un progetto o un'ipotesi di lavoro
- esprimere giudizi personali pertinenti e motivati

Espressione non verbale

- usare consapevolmente i linguaggi gestuale, grafico, musicale e multimediale per una più completa conoscenza ed espressione di sé
- organizzare gli spazi e i tempi in funzione di un lavoro

Capacità di compiere scelte ponderate, in vista dell'orientamento

Orientamento

- osservarsi al lavoro per conoscere meglio desideri, attitudini, interessi personali
- illustrare le scelte che si intendono fare esplicitandone i criteri
- conoscere e valutare le offerte di percorsi formativi presenti sul territorio
- effettuare in modo responsabile una scelta valutando realisticamente tutte le condizioni

Sviluppo di una coscienza civica critica e responsabile

Educazione civica

- Conoscere le norme e le leggi che regolano i diversi ambiti di convivenza, riflettere sul loro valore e sul loro significato per promuovere il rispetto reciproco e la solidarietà
- Ampliare la conoscenza dell'ambiente naturale e sociale in cui si vive, individuarne le problematiche più rilevanti, promuoverne la valorizzazione e la tutela
Utilizzare consapevolmente mezzi di comunicazione virtuali, maturando una maggiore competenza nell'uso e una consapevolezza dei limiti e dei rischi connessi all'ambiente digitale

All'acquisizione delle competenze trasversali collaborano tutte le discipline, con i propri obiettivi di apprendimento (cfr. **allegato** che riporta dettagliatamente il curriculum della scuola, coniugando le competenze trasversali con gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina, specificati per ogni anno di corso).

SVILUPPO DEL METODO DI STUDIO

All'interno del curriculum è stata dedicata una particolare attenzione al metodo di studio da parte del Collegio Docenti, che ha individuato i seguenti passaggi fondamentali, favoriti attraverso specifiche strategie didattiche (cfr. **allegato** relativo al curriculum):

Coltivare gli aspetti del desiderio (stupore, attenzione, domanda) implicati nell'apprendimento e nella conoscenza

- Mantenere una posizione di apertura e docilità rispetto al percorso della conoscenza
- Osservare impiegando tutte le facoltà sensoriali
- Formulare domande di comprensione, di collegamento, di significato
- Indirizzare le proprie energie fisiche e mentali sul lavoro proposto evitando i motivi di distrazione

Partecipare alle lezioni come occasione di soddisfazione del desiderio di conoscere e imparare

- Sapere qual è il percorso seguito fino a quel momento e il passo precedente compiuto
- Sapere qual è il materiale richiesto per il lavoro e averne cura
- Ascoltare dall'inizio con attenzione la proposta dall'insegnante
- Saper porre e affrontare problemi col supporto di testi, immagini, materiali
- Rispettare i tempi e i ritmi della lezione in relazione a ascolto/dialogo/attività pratica
- Condividere e confrontare il lavoro svolto a casa e a scuola, prestando attenzione ai contributi degli altri e alle correzioni dell'insegnante
- Considerare l'errore commesso come occasione di consapevolezza, verifica e approfondimento delle conoscenze e delle abilità sviluppate
- Annotare con cura le indicazioni per proseguire il lavoro a livello individuale

Applicarsi allo studio con decisione e consapevolezza

- Organizzare il tempo in base agli impegni di studio previsti
- Ripercorrere i passi della lezione svolta in classe, fissare i concetti e seguire le consegne
- Utilizzare il libro di testo riconoscendone l'organizzazione per una lettura orientativa, estesa e selettiva (individuazione dei concetti chiave)
- Organizzare le informazioni in base a criteri di giudizio consapevoli
- Interrogarsi sul senso di ciò che si è letto/osservato e paragonarlo con le proprie domande di significato
- Ripercorrere attraverso una sintesi personale i contenuti appresi, curando la chiarezza espositiva e la precisione terminologica
- Ripassare con regolarità le lezioni precedenti, operare collegamenti nelle e tra le discipline, trarre indicazioni e spunti per la rielaborazione, l'applicazione e l'invenzione

10. Ampliamento curricolare

Attività di recupero

È preoccupazione costante degli insegnanti fare un recupero *in itinere* durante le ore di lezione come attenzione al cammino personale dei singoli studenti. Nel pomeriggio inoltre sono programmati interventi di rinforzo all'interno dell'attività dello Studio Point ed un laboratorio di recupero in Italiano e Matematica nei mesi di febbraio e marzo.

Viaggi d'istruzione

Per ogni anno del triennio è prevista una visita didattica di uno o più giorni allo scopo di favorire la collaborazione di due aspetti complementari che caratterizzano la costruzione della conoscenza, il momento dell'esperienza e quello della riflessione su di essa, allo scopo di educare all'osservazione della realtà, secondo la complessità dei suoi fattori e dal punto di vista di più discipline sino alla formulazione di diverse domande, di educare all'ascolto e alla responsabilità personale in un'esperienza di condivisione di attività didattiche e ludiche con compagni ed insegnanti, di avviare all'uso di diversi metodi di conoscenza di un'unica realtà complessa. La scelta delle mete è motivata dall'offerta di strutture alberghiere adeguate al numero ed all'età degli studenti, oltre che dalla presenza di luoghi di interesse naturalistico e culturale attinenti alla programmazione.

Visite culturali

Si prevedono inoltre uscite di un giorno o della sola mattinata strettamente connesse allo svolgimento del programma didattico. Esse possono avere carattere interdisciplinare.

Le mete variano di anno in anno in base alla programmazione e a eventuali offerte del contesto culturale. In particolare, la scuola segue con attenzione le proposte culturali dell'Amministrazione comunale adatte i ragazzi di quest'età.

Uscita di inizio anno

All'inizio dell'anno scolastico per tutti gli alunni e gli insegnanti della scuola viene preparata un'uscita didattica che introduca il percorso dell'anno, attraverso l'incontro con una testimonianza culturale o un aspetto naturalistico di particolare interesse. L'uscita favorisce l'incontro e la conoscenza tra gli alunni delle diverse classi.

Teatro

L'esperienza della drammatizzazione è un utile strumento di conoscenza poiché comunicare ciò che si apprende ne aumenta la consapevolezza.

Le classi parallele partecipano ad un laboratorio e realizzano una rappresentazione teatrale che consente di approfondire e rielaborare i testi letti nel corso delle lezioni di italiano.

Per il laboratorio gli insegnanti si avvalgono dell'aiuto di esperti.

Momenti liturgici

Per aiutare gli studenti a vivere i tempi forti della liturgia vengono proposte celebrazioni liturgiche, gesti di solidarietà e momenti di riflessione. Inoltre l'inizio e la fine dell'anno scolastico sono accompagnati dalla celebrazione della Santa Messa, alla quale sono invitati anche i genitori.

Open day

La scuola aperta al pubblico è un'occasione per far conoscere a tutti metodi, strumenti, contenuti del lavoro scolastico. Al tempo stesso gli studenti e gli insegnanti che preparano l'evento hanno la possibilità di comprendere meglio e giudicare ciò che quotidianamente fanno per imparare, trovando nuove forme per comunicarlo ad altri.

In questa occasione gli alunni, guidati dai loro insegnanti, allestiscono una mostra per illustrare sinteticamente, attraverso modelli, disegni, cartelloni e altri elaborati, il percorso didattico compiuto nelle diverse materie, soprattutto nell'ambito dei laboratori e delle esperienze interdisciplinari.

11. Attività integrative pomeridiane

Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.15, sono offerte alcune attività integrative finalizzate al recupero-rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti, nell'ottica della personalizzazione. Si prevedono:

- Studio Point: guida al metodo di studio, attività di recupero/rinforzo o lavori di gruppo sotto la guida dei propri docenti (il martedì e il giovedì pomeriggio)
- Doposcuola: è un sostegno alle famiglie impossibilitate a seguire i ragazzi nel pomeriggio e un aiuto nello svolgimento dei compiti assegnati, sotto la guida un docente di riferimento, interno alla scuola (il lunedì, il mercoledì e il venerdì pomeriggio).
- Laboratorio di recupero-rinforzo in Italiano e Matematica con gli insegnanti di classe (il martedì o il giovedì pomeriggio nei mesi di febbraio-marzo)
- Corso propedeutico allo studio del Latino in III media
- Laboratorio di canto corale aperto a tutte le classi
- Laboratorio teatrale in lingua inglese aperto a tutte le classi.

Altre attività possono essere inserite su proposta di docenti o genitori oppure in base a un ampliamento dell'offerta che coinvolge l'intero Istituto (progetti o collaborazioni con enti esterni).

12. Inclusione

La scuola San Giorgio ha a cuore che ciascun alunno compia il proprio percorso di crescita mettendo a frutto al massimo le proprie potenzialità. Tale individualizzazione è un tratto distintivo della scuola secondaria di primo grado, nella quale gli alunni trascorrono gli anni più delicati della loro crescita, raggiungendo livelli diversi di consapevolezza e autonomia ciascuno secondo i propri tempi e presentando problematiche e punti di forza estremamente variegati. Lo sguardo su ciascun ragazzo permette, nei limiti del possibile, di valorizzare ciascuno, per accompagnarlo nel cammino e renderlo più autonomo.

Ciò appare ancora più evidente per gli alunni che presentano delle difficoltà più marcate a livello di apprendimento legate a una certificazione di disabilità o a una diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento o disturbo dell'attenzione, o ancora dovute alla presenza di un disagio ambientale. In casi come questi si rende necessario un approccio che sappia valorizzare i punti di forza e un metodo che possa spingere ciascuno a lavorare sui propri punti deboli.

La personalizzazione è prevista dalle disposizioni del Ministero come la Legge 170/2010, la Direttiva ministeriale del 2012 e i chiarimenti sugli Strumenti di intervento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali del 2013. Nell'art 1 del DLgs 66/17 aggiornato dal decreto legislativo 96/19 si afferma che "L'inclusione scolastica (...) risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (...) nella prospettiva della migliore qualità di vita".

Pur essendo questa un'impostazione di tutti i docenti, nella scuola si è costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) col compito di definire le azioni strategiche finalizzate anno per anno ad incrementare il livello di inclusività pensando soprattutto agli alunni che si trovano in stato di disabilità o di Bisogno Educativo Speciale. Questo Gruppo lavora in stretta connessione con i vari Consigli di classe, deputati all'osservazione degli alunni e all'individuazione di coloro che si trovano in condizione di B.E.S. e al monitoraggio delle problematiche evidenziate dalle certificazioni e valutazioni degli specialisti. Ciascun insegnante sperimenta nella propria didattica strumenti dispensativi e compensativi finalizzati a sostenere lo sforzo del ragazzo in situazione di BES e nel Consiglio di Classe riporta e condivide con i colleghi la validità delle proprie strategie. Il Consiglio collegialmente stende per ciascun alunno che ne abbia necessità un Piano Didattico Personalizzato da condividere con le famiglie. Questo Piano costituisce uno strumento e un'opportunità per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e traccia le linee guida di un lavoro che rimane comunque in itinere. Infatti il PDP ha un carattere temporaneo e viene modificato ogni volta che i docenti o la famiglia ne avvertono la necessità. Elaborato dal Consiglio di classe e firmato dal tutor della classe, dalla famiglia e dall'alunno, il PDP sottolinea la corresponsabilità del percorso educativo che coinvolge docenti, famiglia e ragazzo. Per gli alunni con disabilità certificata viene redatto un Piano Educativo Individualizzato che viene condiviso

con la famiglia e con gli specialisti di riferimento (GLO: Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione).

Nell'esperienza didattica è emerso che spesso accogliere le difficoltà di alcuni alunni e attuare strategie inclusive volte a valorizzare le loro capacità è un punto di forza anche per gli altri. Essi infatti hanno così la possibilità di sperimentare metodi e strategie diversi e di attivarsi in prima persona per collaborare all'inclusione del compagno. Questo aiuta a sviluppare quel senso di solidarietà e accoglienza che costituisce un importante obiettivo della scuola secondaria.

13. Valutazione

La valutazione è anzitutto un processo utile a docenti e alunni per calibrare meglio il proprio cammino; è un processo legato alla programmazione e verifica di un apprendimento all'interno di un cammino di crescita.

Valutare vuol dire valorizzare le mete raggiunte, correggere e sostenere l'itinerario di crescita del ragazzo, indicando i passi necessari da compiere.

Diversi sono i momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica che si compie nella scuola.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Valutare non significa innanzitutto ed esclusivamente misurare, bensì esprimere un giudizio motivato sul percorso compiuto e proporre una strada per migliorare i risultati. Essa si delinea all'interno degli obiettivi essenziali di ogni disciplina e deve avvenire nella chiarezza e nella trasparenza.

Attraverso la valutazione l'insegnante individua le conoscenze e le abilità raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del ragazzo; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione attenta e sistematica da parte dell'insegnante per cogliere e fissare elementi significativi, sia nel quotidiano svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti, e le verifiche legate agli obiettivi specifici del percorso didattico che abituino l'alunno a rendere ragione di ciò che fa e impara.

La valutazione attraversa tutto l'arco del curriculum:

- all'inizio dell'anno è riferita ai livelli di partenza ed è effettuata con la somministrazione di prove per rilevare le competenze trasversali e disciplinari;
- durante tutto l'anno si avvale dell'osservazione attenta e sistematica dei comportamenti e degli atteggiamenti manifestati dai ragazzi;
- prevede prove periodiche scritte e orali valutate attraverso indicatori.

Il DL 1 settembre 2008 n. 137 ha introdotto la valutazione in decimi degli apprendimenti. I docenti della scuola San Giorgio utilizzano tale modalità di valutazione nelle verifiche scritte e orali e sulla Scheda di valutazione, ma possono ricorrere a descrittori diversi per esercitazioni o compiti svolti a casa. La valutazione quadrimestrale e finale non è semplicemente la media dei voti, ma una sintesi che tenga conto di tutti i fattori che entrano nel percorso scolastico degli alunni.

Il valore attribuito ai singoli voti espressi in decimi è il seguente:

<i>descrizione del giudizio</i>		<u>Voto in decimi</u>
Obiettivi non raggiunti, lacune molto gravi		4
Obiettivi non raggiunti		5
Obiettivi essenziali in maggior parte raggiunti		6
Obiettivi essenziali raggiunti		7

Obiettivi di apprendimento pienamente raggiunti		8
Obiettivi di apprendimento pienamente raggiunti e personalizzati		9
Tutti gli obiettivi di apprendimento raggiunti in modo eccellente		10

I risultati delle prove di verifica vengono registrati sul Registro elettronico e sul diario dell'alunno, arricchiti se necessario da annotazioni relative agli aspetti di metodo da migliorare.

In ottemperanza a D.L 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo*, il Consiglio di Classe integra i giudizi analitici con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. Esprime inoltre un giudizio sintetico relativo al comportamento.

La certificazione delle competenze a conclusione del primo ciclo dell'istruzione è attestata secondo il modello ministeriale previsto dal D. M 742/17. Il modello è altresì integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e lingua inglese.

La scuola integra la certificazione con modelli predisposti autonomamente che utilizza nel corso delle classi prima e seconda in relazione alle competenze di responsabilità, interesse, cooperazione, comunicazione.

Il dettaglio dei criteri utilizzati per la valutazione degli apprendimenti, per la valutazione del comportamento, per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione e per la certificazione delle competenze è specificato nell'**allegato** al PTOF relativo alla valutazione.

VALUTAZIONE DELLA CLASSE

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti sono oggetto di valutazione e di verifica nei consigli di classe e nelle assemblee di classe in cui docenti e genitori si confrontano, nelle rispettive competenze e ruoli, sui passi degli alunni, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e sui risultati raggiunti nell'esperienza della classe.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEGLI INSEGNANTI

Oltre ai Consigli di Classe, il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica e della sua realizzazione nelle singole classi.

La valutazione del Collegio Docenti è tesa a rendere gli insegnanti più consapevoli della loro posizione educativa, approfondire la competenza professionale, far emergere il valore metodologico del lavoro interdisciplinare.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate in primo luogo dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola.

Dall'A.S. 2013-14 al 2015-16 la scuola ha partecipato ai progetti "*Strumenti di valutazione per le istituzioni scolastiche: il possibile ruolo dei dati INVALSI*" e "*Dal rapporto di autovalutazione al piano di miglioramento*" organizzato dalla CDO Opere Educative -FOE e gestito da SUM - Scuola di Management per le università, gli enti di ricerca e le istituzioni scolastiche del MIP Politecnico di Milano ed ha redatto il Rapporto di Autovalutazione e il piano di Miglioramento.

A partire dal 2016 la scuola ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione secondo il modello ministeriale e nel 2019, oltre a una nuova definizione del RAV, ha steso il documento di Rendicontazione Sociale, evidenziando i risultati ottenuti e prevedendo ulteriori Prospettive di sviluppo. Il Nucleo di Autovalutazione comprende oltre ai Coordinatori didattici della scuola primaria e secondaria di primo grado le componenti dei docenti e del rappresentante dell'Ente gestore.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Alla fine dell'anno scolastico:

- i Docenti redigono una relazione sul grado di attuazione della programmazione;
- il Collegio dei Docenti verifica e valuta il grado di attuazione del Progetto Educativo dell'Istituto.

A giugno viene somministrato ai genitori un questionario di valutazione dell'offerta formativa i cui risultati sono analizzati dal Collegio Docenti e dagli altri organi di gestione della scuola.

Gli utenti possono inoltre segnalare eventuali disfunzioni dei servizi mediante reclami di natura non contenziosa, ma partecipativa.

I reclami possono essere esposti alla Preside in forma orale, telefonica o scritta, e devono contenere generalità, indirizzo e responsabilità dell'esponente. I reclami anonimi non verranno presi in considerazione.

14. Formazione delle classi

In seguito al colloquio tra Genitori e Preside al momento dell'iscrizione, al colloquio tra Insegnanti e Maestri per gli alunni interni e all'esame delle schede di valutazione della Scuola elementare, i consigli di Classe delle future Prime Medie in seduta congiunta stabiliscono l'assegnazione degli alunni alle diverse sezioni, rispettando nel limite del possibile, i seguenti criteri:

- eterogeneità in ciascuna classe dei livelli di apprendimento raggiunti nella scuola di provenienza;
- equilibrio maschi – femmine;
- distribuzione equa di casi problematici;
- presenza di uno o più compagni indicati dalla famiglia;
- attenzione ad eventuali richieste dei genitori per il mantenimento della stessa sezione frequentata da sorelle o fratelli maggiori.

Per gli alunni che chiedono l'inserimento in classi già costituite il Preside, sentito il parere dei Consigli di Classe, stabilisce a quale sezione assegnarli.

Se il numero delle richieste supera la capienza delle classi, si rispettano le seguenti priorità:

- continuità all'interno dell'Istituto, purché l'iscrizione sia formalizzata entro la scadenza indicata
- presenza di altri fratelli o sorelle in altre classi dell'istituto
- vicinanza geografica
- ordine cronologico nella presentazione della domanda di iscrizione.

15. Rapporti scuola-famiglia

La scuola Media "San Giorgio", sulla base dei propri intenti educativi che considerano quale elemento essenziale la condivisione e la collaborazione con le famiglie, favorisce i momenti di incontro con i genitori

- nelle assemblee
- nei colloqui settimanali, secondo il calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico
- nei Consigli di Classe, sia nella figura dei rappresentanti sia in incontri allargati
- attivando una costante informazione orale e scritta (tramite le pagine strutturate del diario in dotazione ad ogni alunno) e la pagina dedicata del sito della scuola nella quale sono raccolti gli avvisi dell'anno alle famiglie.

Colloquio di iscrizione e presentazione della scuola alle classi

Il rapporto fra la famiglia degli alunni e la scuola inizia dal colloquio di iscrizione con la presidenza.

A giugno, vengono presentati gli insegnanti alle classi prime e vengono ribadite a tutti i genitori riuniti in assemblea le linee educative ed organizzative della scuola.

A fine settembre, i genitori di ogni alunno incontrano gli insegnanti tutor per presentare le caratteristiche e la storia scolastica del figlio.

Assemblee di classe

I rapporti fra la scuola e la famiglia proseguono con le assemblee di tutti i genitori e gli insegnanti, considerate come un momento fondamentale di corresponsabilità nell'azione educativa.

Ad anno scolastico iniziato, i professori esprimono un iniziale giudizio sulla classe e presentano il programma e le attività. Esso viene declinato, a partire dalle finalità, sugli obiettivi educativi e didattici, per evidenziare la realizzazione dei criteri educativi attraverso la didattica. L'assemblea prevede un momento di discussione. Essa si conclude con l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori. Altre assemblee possono essere convocate secondo necessità.

Nel corso dell'anno sono inoltre programmati due Consigli di Classe aperti ai Rappresentanti dei Genitori. A tali Consigli possono partecipare, se lo desiderano, tutti i genitori della classe.

Colloqui scuola- famiglia

Il colloquio con gli insegnanti della classe ha come obiettivo la collaborazione scuola-famiglia, affinché sia più efficace la condivisione del cammino educativo e didattico del singolo alunno.

I genitori possono rivolgersi anche alla presidenza, punto di riferimento comune per la gestione della struttura e il coordinamento delle diverse attività.

Visto l'impegno di molti genitori nel campo lavorativo e la conseguente impossibilità di usufruire di diversi permessi per assentarsi dal lavoro, la scuola concentra in una sola mattinata, quella del mercoledì, le udienze di tutti gli insegnanti della scuola, secondo una programmazione annuale dei colloqui, per poter permettere ad ogni famiglia almeno due incontri con tutti gli insegnanti della classe.

Altri colloqui possono essere prenotati in Segreteria o tramite l'insegnante tutor.

Incontri di formazione

La scuola media, nell'ambito di iniziative promosse dall'Istituto, propone, anche su richiesta delle famiglie, incontri e dibattiti sull'educazione. Essa si avvale della collaborazione di esperti in vari campi che relazionano o dibattono su questioni di attualità, sia interne alla scuola sia di rilevanza sociale e culturale.

Attività caritative

In occasione dei tempi liturgici forti, l'Istituto promuove iniziative caritative che coinvolgono i ragazzi della scuola e mette a disposizione dell'Associazione Genitori alcuni locali a sostegno di iniziative per il reperimento di fondi da impegnare per le attività caritative. In questo modo si intendono favorire le occasioni di collaborazione fra le famiglie sottolineando anche l'aspetto della solidarietà.

L'Associazione collabora con la scuola nel reperimento dei fondi necessari all'istituzione di Contributi di Studio riservati agli alunni della scuola.

Spazi visibili per l'informazione

La scuola è dotata di spazi adibiti all'informazione.

In bacheca sono esposti:

- patto di corresponsabilità scuola-famiglia
- orario scolastico
- orario di servizio dei docenti
- orario di ricevimento parenti
- elenco dei libri di testo
- avvisi di particolare rilevanza
- composizione organi collegiali.

Sul sito della scuola sono presenti:

- il progetto educativo dell'Istituto
- il Piano dell'Offerta Formativa
- l'orario e il calendario scolastico
- gli Avvisi
- le News
- il menù della mensa scolastica

Organi di partecipazione

Per assicurare la partecipazione alla vita della comunità scolastica, nella Scuola funzionano i seguenti organi collegiali:

- Consiglio d'Istituto
- Collegio Docenti
- Consigli di Classe
- Assemblee dei Genitori

secondo quanto previsto dallo Statuto approvato in data 31 ottobre 2001 dall'ente gestore.

Servizi amministrativi e modalità di funzionamento

L'orario di apertura al pubblico degli sportelli di Segreteria di Viale Libertà è fissato dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.30.

Eventuali variazioni, in concomitanza alle festività o nel periodo estivo, verranno tempestivamente comunicate alle famiglie.

Il numero telefonico della segreteria è 0382 21011, il numero di fax è 0382 32057, l'indirizzo e-mail è segreteria@isg.pv.it, il sito internet è www.isg.pv.it

16. Formazione dei docenti

La scuola aderisce all'Associazione "Il Rischio Educativo", che raccoglie istituti di diverso ordine e grado operanti sul territorio regionale e nazionale. L'attività dell'Associazione si dispiega su due piani, l'uno essenzialmente culturale, l'altro educativo e didattico, e vede coinvolti con responsabilità di conduzione docenti universitari, presidi, direttori didattici e insegnanti dei diversi ordini di scuola. L'organizzazione del lavoro prevede ogni anno conferenze e seminari di studio su temi disciplinari e trasversali che sono di riferimento per il lavoro del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe, un sistematico confronto tra presidi, l'approfondimento di tematiche di grande rilievo culturale nelle Summer School organizzate in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano.

Altre proposte di formazione sono scelte in base a opportunità offerte dal territorio e a tematiche rilevanti per la vita della scuola e la crescita professionale dei docenti.

Nell'A.S. 2019-20 sei docenti hanno partecipato al Corso di Formazione "Dislessia Amica – Livello Avanzato" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia Amica".

Nel settembre 2020 nove docenti della scuola hanno partecipato al corso sull'utilizzo della piattaforma Google Suite per le scuole organizzato per il nostro istituto dalla Fondazione Clerici. Nel settembre 2020 tutti gli insegnanti della scuola hanno partecipato alla formazione per la gestione dell'emergenza Covid-19 (organizzato SIM JOB srl – Sicurezza. Igiene. Medicina del lavoro, che gestisce la sicurezza per la Cooperativa Arcobaleno).

Nei mesi di settembre-ottobre 2021 due docenti hanno partecipato al corso Feuerstein PAS Standard.

17. Rapporti con enti e istituzioni

La scuola secondaria di primo grado, all'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattico-organizzativa, si apre al contributo e allo scambio di risorse con altre realtà presenti nel territorio, in particolare con:

- Rete di scuole associate alla CdO Opere Educative (FOE)
- Rete di scuole associate all'Associazione culturale "Il rischio educativo"
- Rete "Educazione alla cittadinanza attiva" promossa dal Comune di Pavia
- Centro di Orientamento dell'Università degli studi di Pavia – Progetto CONDOR
- Dipartimento di Psicologia dell'Università di Pavia – Progetto Labtalento
- Associazione Italiana Dislessia: attestato di "Scuola Dislessia Amica"

- Associazione "La Bottega dell'orefice-Sede lombarda" – progetto di educazione all'affettività
- Fondazione AVSI – Progetto adozione a distanza
- Federazione Nazionale Banche di Solidarietà – Progetto Donacibo

Raccordo con le altre scuole cattoliche

La scuola è aperta alla collaborazione con altre scuole cattoliche della città o di zone limitrofe. Accanto ad incontri periodici dei Presidi per un confronto e uno scambio di esperienze, si possono realizzare iniziative comuni, come manifestazioni sportive, spettacoli teatrali, scambi culturali, celebrazioni liturgiche proposte ad alunni dei diversi istituti. Per i genitori possono essere proposte conferenze su temi educativi e culturali.

18. Regolamento degli studenti

La vita scolastica è momento privilegiato ai fini dell'accostamento al sapere e ai fini della socializzazione. La disponibilità e la partecipazione degli alunni nei confronti delle proposte formative sono elementi fondamentali per la realizzazione di un ambiente sereno e costruttivo, in cui il coinvolgimento della persona dà senso all'attività, che in esso si esplica. L'atteggiamento di apertura e accoglienza verso chi si incontra e verso le iniziative e le sollecitazioni della scuola favorisce l'interazione fra le varie componenti e crea le occasioni per la crescita della persona.

CONVIVENZA SCOLASTICA

1. Il corretto andamento della vita scolastica dipende da una serie di regole indispensabili che tutti devono rispettare.
2. Un comportamento corretto e responsabile sarà richiesto per tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e anche nel corso di interventi e attività a carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (come recita la circolare M.I.U.R. n 5/2009 in relazione alla valutazione del comportamento).
3. L'alunno non deve mai permettersi di mancare di rispetto ai docenti con parole o gesti arroganti.
4. L'alunno non deve mai mortificare, disprezzare un compagno di classe o della scuola con termini o gesti che offendano la persona.
5. La responsabilità e la capacità di autocontrollo da parte di ciascun alunno sono le condizioni principali per non trasgredire queste regole.

AMBIENTE SCOLASTICO

6. Gli ambienti della scuola sono a disposizione di tutti per favorire l'attività didattica e la loro cura è affidata alla responsabilità di ciascuno.
7. La permanenza negli ambienti scolastici e gli spostamenti al loro interno avvengono sempre sotto la sorveglianza degli insegnanti o previa loro autorizzazione.
8. Gli alunni entrano a scuola non prima delle 7.30 e attendono l'inizio delle lezioni in un ambiente sorvegliato. Gli insegnanti della prima ora accompagnano in aula le classi e introducono la giornata con una preghiera.
9. Nel corso dell'intervallo gli alunni dovranno uscire dalle aule e potranno usufruire del corridoio, del cortile o della terrazza, secondo le indicazioni degli insegnanti preposti alla sorveglianza. Eviteranno le grida e i giochi pericolosi o scomposti.
10. Durante gli spostamenti gli alunni dovranno restare in gruppo, accompagnati dagli insegnanti, rispettando ordine e silenzio per non disturbare i compagni.
11. Gli alunni possono recarsi ai servizi preferibilmente durante la ricreazione, comunque non alla prima e alla quarta ora.
12. Al termine delle lezioni, l'uscita dall'aula avviene sotto la vigilanza dei docenti dell'ultima ora. Gli alunni escono poi autonomamente dalla scuola secondo gli accordi presi con i genitori.
13. Se un alunno deve attendere i genitori, può sostare solamente nell'ingresso della scuola.

14. Gli alunni che partecipano a un'attività pomeridiana all'interno della scuola sono tenuti a fermarsi per la mensa e la ricreazione sotto la sorveglianza del personale preposto. L'uscita per il pranzo è subordinata alla presenza del genitore o di un suo delegato, come per le altre uscite anticipate.
15. In mensa gli alunni devono mantenere un comportamento corretto come quello richiesto durante le lezioni.
16. I buoni pasto saranno gestiti tramite il programma Tuttinmensa del registro elettronico.

CURA DEL MATERIALE E DELLE ATTREZZATURE

17. Gli studenti devono aver cura dell'arredo scolastico, del materiale e delle attrezzature a loro disposizione, non sporcando in alcun modo né banchi né aule né spazi comuni con scritte o figure e utilizzando gli appositi contenitori per i rifiuti.
18. Eventuali danni arrecati alla scuola per colpa o negligenza dovranno essere risarciti. Tale risarcimento sarà imputato al responsabile, se individuato, altrimenti ripartito fra tutti gli alunni della classe o del gruppo.
19. Nell'ambiente scolastico non è permessa la vendita di oggetti o la divulgazione di materiale senza l'autorizzazione del Preside.
20. L'uso del telefono a scuola non è consentito. In caso di necessità il Preside potrà dare l'autorizzazione ad utilizzare l'apparecchio della Segreteria. L'uso del telefono cellulare è vietato ed è fortemente sconsigliato che i ragazzi lo portino a scuola. In ogni caso durante la permanenza a scuola i telefoni cellulari devono essere spenti; in caso contrario verranno ritirati e riconsegnati solo ai Genitori.
21. La scuola non risponde di oggetti di valore – di cui, comunque, sconsiglia l'uso – capi di abbigliamento, denaro o altro che vengano lasciati incustoditi sotto i banchi o all'esterno dell'aula, né di oggetti smarriti negli spazi esterni ed interni dell'edificio.
22. Gli alunni devono evitare di portare con sé dispositivi elettronici o audiovisivi e in ogni caso non li possono utilizzare durante la permanenza a scuola.
23. Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento decoroso. Fa parte del progetto educativo un'attenzione anche a questo particolare.

FREQUENZA SCOLASTICA

24. Il Calendario scolastico approvato dal Consiglio d'Istituto è affisso all'albo della scuola e comunicato alle famiglie entro la fine dell'anno scolastico precedente.
25. Per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione occorre aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (Decreto Ministeriale n. 62/2017). Le deroghe stabilite dal Collegio Docenti a questo proposito riguardano gravi e documentati motivi di salute o familiari, purché le assenze non abbiano compromesso la raccolta degli elementi necessari al controllo degli apprendimenti e alla valutazione finale da parte del Consiglio di Classe.
26. Sono assimilate alle lezioni le attività di ricerche culturali, i lavori di gruppo, le visite istruttive, anche ai fini della giustificazione delle assenze o dei permessi giornalieri di esonero.
27. I ragazzi che saltuariamente, per motivi di salute, non potranno partecipare alle attività pratiche di educazione Fisica porteranno all'Insegnante la giustificazione scritta dei Genitori. Per l'esonero, anche parziale e temporaneo, il Genitore presenterà una richiesta scritta al Preside, accompagnata dal certificato medico.
28. Le eventuali assenze vanno giustificate dai genitori lo stesso giorno del rientro a scuola attraverso il Diario Scolastico e devono essere siglate dal Preside prima dell'inizio delle lezioni.
29. La puntualità è fondamentale per lo svolgimento ordinato delle lezioni e il rispetto del lavoro di tutti, che sarebbe intralciato da inutili interruzioni.
30. Se arriva in ritardo, l'alunno viene ammesso alle lezioni solo con la giustificazione scritta del genitore siglata dal Preside. In caso di ritardi dei mezzi pubblici, ivi compreso lo scuolabus, la giustificazione deve essere portata il giorno successivo.
31. Se i ritardi si ripetono, uno ogni cinque dovrà essere giustificato di persona dal Genitore.
32. Le famiglie degli alunni che usufruiscono di treni o di autobus extraurbani, qualora sia impossibile rispettare l'orario stabilito, ne danno segnalazione alla presidenza che valuterà caso per caso la possibilità di concedere un formale permesso di entrata posticipata o di uscita anticipata di qualche minuto.

33. Ogni uscita anticipata, da limitare a gravi ed eccezionali motivi, deve essere sottoposta per l'autorizzazione al Preside prima dell'inizio delle lezioni. Nel caso di improvvisi malori la Segreteria, su indicazione del Preside, avviserà la famiglia affinché il ragazzo possa rientrare nella sua abitazione. Per l'uscita anticipata, in entrambi i casi, è necessaria la presenza del genitore o di un suo delegato.

COMUNICAZIONE SCUOLA- FAMIGLIA

34. Gli insegnanti comunicheranno entro il primo mese di scuola il calendario delle udienze. I genitori parteciperanno alle udienze e ritireranno di persona la Scheda di Valutazione quadrimestrale e finale.

35. Tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia saranno effettuate attraverso il registro elettronico e/o il diario, sul quale saranno comunicate anche le valutazioni. Sarà cura dei Genitori visionarlo periodicamente e firmarlo per presa visione. Gli studenti ne avranno la massima cura e lo porteranno regolarmente a scuola. In caso di smarrimento, il Genitore ne darà comunicazione scritta al Preside.

36. Gli alunni riconsegneranno tempestivamente le verifiche scritte valutate dagli Insegnanti e visionate e siglate dai Genitori. In caso di smarrimento verrà redatta una specifica dichiarazione.

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari sono commisurate alla gravità del comportamento e prevedono una gradualità sia nei provvedimenti sia negli organi di competenza. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno (cfr D.P.R. 235/2007 a integrazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria):

- a) Richiamo verbale
- b) Richiamo scritto sul Diario Scolastico
- c) Comunicazione scritta sul Registro di classe e avviso telefonico ai Genitori
- d) Convocazione in Presidenza
- e) Convocazione della famiglia a colloquio con un docente del Consiglio di Classe o con il Preside
- f) Sospensione dall'attività scolastica da uno a quindici giorni
- g) Sospensione dall'attività scolastica superiore a quindici giorni
- h) Espulsione dalla scuola

CHI APPLICA LE SANZIONI

1. Il docente della specifica disciplina (punti a - b - c)
2. Il Preside (punti d - e)
3. Il Consiglio di Classe (punto f)
4. Il Consiglio di Istituto (punti g - h)

Contro le sanzioni previste ai punti g - h è ammesso il ricorso all'Organo di Garanzia istituito all'interno della scuola, secondo il regolamento fissato dal Consiglio di Istituto.

Il Regolamento di Istituto viene illustrato agli alunni ad inizio anno dall'insegnante tutor di classe ed è stampato sul Diario scolastico: in calce viene richiesta la firma del genitore e dell'alunno.

Il genitore, presa visione del Piano dell'Offerta Formativa e delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza, sottoscrive il Patto Educativo di Corresponsabilità, copia del quale rimane affisso alla bacheca dell'istituto.